

Il tour

Un cappello sulle statuette Missione Hollywood per gli artigiani fiorentini

Ancora una missione Oltreoceano per il cappello di paglia di Firenze. Un tempo tentava l'avventura a bordo delle grandi navi in partenza da Livorno destinazione Hollywood, oggi declinato in centinaia di modelli vola a Los Angeles dove all'Istituto di cultura, dal 19 febbraio (nell'ambito della settimana dedicata alla cultura italiana), diventa protagonista di una mostra fotografica sulle lavorazioni e sui cappelli d'epoca nell'evento di Artigianato e Palazzo con immagini selezionate con la Galleria del Costume di Palazzo Pitti e di un cortometraggio *Hats on Film/Il cappello nel cinema* a cura di Film Commission, con la regia di Elisa Favilli e Daniele Drovandi di Fondazione Sistema Toscana. Sullo sfondo la notte degli Oscar; sullo schermo, un film che assembla stralci di celebri pellicole dove attori come Julian Sands interprete del film *Camera con vista* di James Ivory e Barbara

Hershey, prima donna di un'altra celebre pellicola girata a Firenze, *Ritratto di signora*, calcano magnifiche paglie realizzate da abilissimi trecciaioli fiorentini, oggi riuniti in un consorzio che fattura, con 20 ditte, 40 milioni di euro l'anno. E se la ditta Memar ha convinto con la sua deliziosa cloche la Samantha di *Sex and the City*, sono di Grevi i cappelli indossati da Cher in *Un tè con Mussolini* di Zeffirelli e, più di recente, della ditta Marzi i cappelli scelti da Tornatore per la sua ultima pellicola *La migliore offerta*.



Cher
«Un tè con Mussolini»

Loredana Ficchia

